

**AL COLLEGIO DOCENTI**

**e p.c. AL COORDINATORE DIDATTICO  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
Agli ATTI  
All'ALBO di Istituto**

**ATTO di INDIRIZZO  
della Direttrice  
per la predisposizione del PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA  
ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015 - Triennio 2022/2025**

**LA DIRETTRICE**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- VISTO Legge 62/200 recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"
- VISTI il DPR 275/1999 e il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati, dei risultati del Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- TENUTO CONTO del Piano dell'offerta formativa per l'a.s. 2019/22, redatto a norma dell'art. 3 del DPR 275/99;
- PRESO ATTO della procedura delineata all'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, per la redazione del piano triennale dell'offerta formativa
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto dalla L.107/ 2015:

- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- si basa su una programmazione triennale, rivedibile annualmente, che per quest'anno

dovrà essere predisposta entro l'apertura delle iscrizioni e realizzata a partite da settembre 2022 per il triennio 2022-2025;

- è finalizzato al “potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” (comma 2 della legge 107/2015),
- si avvale degli esiti dell'autovalutazione delle scuole eseguita attraverso il RAV;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- è trasparente e pubblico (c. 17 L.107)
- costituisce “uno strumento unitario di programmazione al fine di garantire a tutte le componenti della scuola la possibilità di partecipare alla sua elaborazione e agli alunni e alle famiglie una preventiva conoscenza dell'Offerta Formativa”;
- si avvantaggia di una visione a lungo termine, capace di legare coerentemente la mission dell'Istituto alle azioni programmate ed al loro controllo attraverso la definizione di piani di miglioramento (D.P.R. n. 80/2013) e di precise azioni di programmazione e pianificazione;
- verrà sottoposto ad una verifica esterna da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 c. 4 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

#### A - RIFERIMENTI e CONTRIBUTI

Nell'elaborazione del Piano Triennale 2022/2025, espressione dell'identità culturale e progettuale dell'istituto si farà diretto riferimento:

- all'offerta formativa scolastica erogata, così come esplicitata nel PTOF 2019 -2022;
- al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito alla qualificazione della scuola Maria Ausiliatrice
- agli esiti del Rapporto di Autovalutazione a.s. 2020/21;
- al modello organizzativo interno a.s. 2020/21;
- alle proposte ed ai contributi dell'utenza interna (Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto, studenti) ed esterna (genitori, enti ed associazioni del territorio).

#### B- APPROCCIO METODOLOGICO

La revisione triennale del PTOF, prevista dalla normativa vigente, deve avere come obiettivi:

- la semplificazione dei contenuti;
- l'individuazione di elementi di innovazione

Il PTOF deve essere uno strumento

- semplice, agile e leggibile, da cui si evince in modo chiaro l'identità dell'Istituto e il progetto formativo per le studentesse e gli studenti.

- caratterizzato da fattibilità, ampia condivisione e flessibilità intesa come possibilità di adeguamento in itinere agli esiti dei processi di valutazione, autovalutazione e miglioramento.

## C - CONTENUTI

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti, che dovranno essere integrate alle priorità e ai traguardi del RAV: percentuale dei livelli 1 e 2 in matematica ed il livello 3 in Italiano nelle classi quinte;

3) Dopo la parentesi della pandemia, sarà necessario "riaprire" la scuola, rendendola fruibile oltre l'orario delle lezioni antimeridiane non solo agli studenti, con i tanti progetti di ampliamento dell'offerta formativa, ma anche alla città, perché possa godere - per esempio - della ricchezza della struttura e delle competenze dei docenti, con percorsi culturali di qualità aperti anche ai genitori.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della *Legge*:

➤ **comma 3** (*piena realizzazione del curricolo e il raggiungimento degli obiettivi, valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento*).

Sarà importante aggiornare il Piano in relazione a i seguenti punti:

- progettazione didattica ed educativa curricolare ed extracurricolare, con particolare attenzione all'ampliamento dell'Offerta Formativa, che deve essere in linea e coerente con la vocazione e la mission dell'Istituto;
- criteri di valutazione didattici e del comportamento, con particolare riferimento alle griglie di valutazione disciplinari, ai criteri per il passaggio alla classe successiva (obiettivi minimi) criteri di attribuzione del voto del comportamento (D.Lgs. 62/17);
- criteri di attribuzione del credito scolastico;
- i Regolamenti d'Istituto;
- interventi per attività di recupero, sportelli e interventi di coerente personalizzazione dei curricoli, funzionali anche alla valorizzazione delle eccellenze, allo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno (cc. 16 e 29 *Legge*);
- progettazione, modalità di attuazione e valutazione dei percorsi di PCTO (c. 33 della Legge - D. Lgs. 77/05)
- Piano annuale per l'inclusione (art. 8 D. Lgs. 66/17)
- Piano Formazione personale scolastico (c. 12 *Legge*)
- Attività "temi della creatività" (art. 2 D. Lgs. 60/17)

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a. Bisognerà ripensare radicalmente la comunicazione con il territorio. La nostra scuola è riconosciuta come luogo accogliente ed inclusivo. Tuttavia non sono altrettanto note le scelte didattiche che portano ad essere accoglienti ed inclusivi. Sarà fondamentale aggiornare gli spazi comunicativi della scuola ponendo particolare attenzione all'accessibilità di documenti e contenuti pubblicati: il sito internet, le pagine social.
- b. Visto l'aumento del numero degli utenti della nostra scuola, ma anche della struttura scolastica, con cui si condividono gli spazi dell'Ispettorica sarà importante adeguare gli spazi adibiti alle lezioni di scienze motorie.
- c. nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura dell'animatore digitale, dei collaboratori del coordinatore didattico e quella del coordinatore di classe;
- d. dovrà essere consolidata l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- e. per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: Due persone in Segreteria e una all'ingresso della struttura scolastica.

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*)

In riferimento al potenziamento e al rafforzamento dell'Offerta Formativa il Collegio dei docenti è invitato a consolidare una progettazione e programmazione delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari che valorizzino le azioni messe in campo dai progetti PON:

- laboratori scientifici e attività curricolari ed extracurricolari legate alle STEM;
- competenze digitali e ICT;
- gli elementi che arricchiscano l'orizzonte culturale artistico-letterario e scientifico delle studentesse e degli studenti;
- apertura al territorio e al mondo universitario

Ai fini del raggiungimento delle competenze linguistiche il Collegio Docenti e, in particolare, il Dipartimento di Lingue dei due indirizzi è invitato a:

- individuare modalità e progettare una programmazione che rafforzi ed ampli le competenze linguistiche in tutti gli indirizzi dell'Istituto;
- incentivare e favorire la partecipazione ai corsi per le certificazioni linguistiche attuati dall'Istituto;
- incentivare una didattica delle lingue innovativa attraverso l'uso dei laboratori e degli strumenti multimediali;
- ampliare l'utilizzo della metodologia CLIL ed accrescere le certificazioni linguistiche delle docenti e dei docenti;
- favorire scambi linguistico-culturali con scuole di altri stati, stages linguistici, alternanza scuola lavoro all'estero per tutti gli indirizzi dell'Istituto al fine di ampliare e consolidare le competenze linguistiche e la conoscenza di realtà culturali europee.

➤ **Commi 33-34 (PCTO):**

- Il Collegio è invitato a valorizzare le esperienze di PCTO ormai consolidate (*Service learning, Vides*), ma anche ad ampliare le prospettive che si sono presentate con i

progetti PON dell'a.s. 2020/21 (*Lingua dei Segni, Progetto Baskin, Maus Comunica*) per progettare percorsi di PCTO significativi e coerenti con entrambi i percorsi di studi.

**5)** i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

**6)** Per l'insegnamento dell'**Educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

**7)** Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la **Didattica Digitale Integrata (DDI)**, si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, individuerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusione, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

**8)** Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

**9)** La predisposizione del Piano Triennale richiederà una stretta collaborazione tra tutti gli operatori scolastici: il coordinatore dei servizi educativi e didattici, lo Staff di Direzione, i Docenti Funzione Strumentale, i Docenti Coordinatori di Dipartimento e di Classe, i Docenti Referenti dei diversi progetti e attività di ampliamento dell'Offerta Formativa garantiranno l'indispensabile raccordo tra l'ambito gestionale -organizzativo e gli ambiti educativo-didattico ed operativo, allo scopo di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente documento è acquisito agli Atti della scuola, reso noto al Consiglio d'Istituto e pubblicato sul sito web istituzionale.

Cordiali saluti